

**AL Direttore Generale**

**Al Prorettore per l'Organizzazione**

**Al Dirigente del Personale**

**Al Dirigente dell'Area Edilizia**

Pisa, 09/05/2014

**Oggetto: Richiesta chiarimenti su prospettato trasferimento personale da Sede di via Fermi**

In previsione dell'incontro fissato per il prossimo 15 maggio, intendiamo proporre un ulteriore argomento di discussione sollecitato dallo stesso personale.

L'Amministrazione universitaria è impegnata a preparare il trasferimento del Dipartimento di Chimica e chimica industriale attualmente insediato nello storico edificio posto in via Risorgimento, al nuovo complesso in via Giuseppe Moruzzi, zona S. Cataldo, ormai in fase di ultimazione.

L'Ateneo viene quindi a dotarsi di una nuova e efficiente struttura che consentirà a tutto il personale afferente e agli studenti di svolgere le rispettive attività in un ambiente finalmente idoneo, sia per quanto riguarda gli spazi, i servizi e le attrezzature, sia per quanto concerne la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e di studio.

Contemporaneamente alla sopradetta notizia raccogliamo anche numerose segnalazioni di preoccupazione circa l'intenzione che l'Amministrazione manifesterebbe di trasferire presso una parte del complesso di via Risorgimento il personale afferente alla nuova Direzione Edilizia e Telecomunicazione e alla Direzione Servizi Informatici e Amministrazione Digitale, il tutto entro la fine del 2014.

Questo trasferimento, se da una parte consente di dismettere l'oneroso contratto di affitto del complesso attualmente ospitante la Direzione Edilizia posta in via Fermi, esprime, dall'altra, alcune criticità che non lo rendono praticabile nel medio periodo.

Il complesso in via Risorgimento, che attualmente ospita il Dipartimento di Chimica, è del tutto inadeguato ad accogliere una qualunque altra destinazione d'uso, in quanto mostra tutti i segni del tempo sia da un punto di vista strutturale che impiantistico e, soprattutto, sia poiché in esso si sono succedute, nel corso di molti decenni, operazioni che hanno visto l'impiego anche di sostanze altamente tossiche.

Conseguentemente gli scriventi ritengono che prima di scegliere una qual si voglia destinazione, si renda necessaria una approfondita indagine sull'intero sito, al fine di stabilire la salubrità degli spazi interni ed esterni e l'avvio di una eventuale bonifica.

Solo successivamente ai sopradetti accertamenti e alla eventuale bonifica sarà possibile procedere al recupero totale o parziale del complesso, in base alle previste destinazioni d'uso. Tale recupero dovrà contemplare anche i conseguenti adeguamenti impiantistici.

Non è nostra intenzione sollevare ingiustificati allarmismi ma, viceversa, raccogliere le legittime preoccupazioni del personale per contribuire a risolvere i problemi dell'Ateneo con serenità e chiarezza, nell'interesse del perseguimento delle sue finalità istituzionali, garantendo la salute e la sicurezza nei posti di studio e di lavoro.

Cordialmente

RSU – Università di Pisa

FLC CGIL

USB PI

CISAPUNI fed. SNALS